Anno V. Venerdì 2 Dicembre 1881 N. 287

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 1 dicembre.

Fanno sempre il giro dei giornali le voci più strane intorno alle idee della Curia romana ed alle sue pratiche con alcuni Governi pel trasferimento della Sede papale a Malta, a Salzbourg od a Fulda. La *Kölnische Zeitung* assicura da buona fonte essere tali notizie assolutamente false e non altro che una manovra della romana Curia, la quale avrebbele essa stessa artatamente diffuse per esercitare una pressione sull'Italia. « Non « sono state fatte e non si faranno « pratiche ufficiali in questo senso » — aggiunge il citato giornale — « in « vista della grande maggioranza dei « cardinali che s'oppone al trasfer- « mento della Santa Sede e della « fredda accoglienza che i Governi « farebbero a domande del Papa in « questo senso ».

Certo, tali voci non hanno una grande importanza; perchè se il Papa non volesse restare in Roma, non potremmo certo noi costringervelo ed e' sarebbe libero di andare ove più gli talenta; ma non pertanto abbiamo voluto accennare alla smentita del giornale tedesco, perchè invece, secondo altri, le voci di una ritirata del Pontefice in qualche punto della Germania sarebbero state poste in giro dal Bismarck stesso.

Alla Camera francese ha pronunciato oggi un importante discorso il Gambetta, a proposito dei crediti per la Tunisia; e qui noi riportiamo il sunto che ce ne dà la *Stefani*. Rispondendo a diversi Oratori, egli disse che nel trattato col Bardo non esiste nessuna protesta. Il Governo non può ancora dire come eseguirà il protettorato. Le operazioni militari sono spinte vigorosamente. Il Governo presenterà ulteriormente il progetto per applicare un trattato col Bardo. Sforzerassi dal punto di vista finanziario doganale di ridurre al *minimum* gli aggravi risultanti dal trattato. Questo non deve avere per risultato nè annessione, nè abbandono. Il trattato permetterà di sopprimere gli abusi di amministrazione beilicale che tutte le Nazioni hanno interesse di vedere soppressi. Questo còmpito si impone alla Francia protettrice, non alla Francia annessionista. Gambetta dichiara che non sarebbe contrario alla creazione dei tribunali misti. Respinge nuovamente l'annessione come pericolosa. Soggiunge che l'abbandono della Tunisia comprometterebbe il nostro prestigio ed implicherebbe gravissime responsabilità.

Trattasi di sapere se, senza correre avventure, vogliamo avere una politica estera. Non possiamo abbandonare la Tunisia. Sarà per la nostra colonia africana un portiere vigilante necessario. Non trattasi di spingere l'occupazione militare fino alla frontiera tripolitana, poichè non sarebbe utile di avere il vicinato immediato colla Porta. Il protettorato, lungi dall'essere annessione, ne è la negazione. Il trattato è legge ratificata che deve eseguirsi Il Governo proporrà il modo di esecuzione a tempo e luogo Conchiuse infine respingendo l'accusa di voler fare una politica coloniale ».

Come si vede, sono dichiarazioni importanti, alle quali speriamo saranno in seguito per corrispondere i fatti.

Alla questione d'Irlanda ded ca oggi il *Times* un articolo molto significativo. Non è più una quistione del giorno, esclama il giornale di Londra, ma dell'ora, ma del momento, tanto è grave. È vero che i due oratori di sabato ci hanno assicurato, il Governo lavorare per ristabilir la calma e la pace; ma i mezzi di cui servesi il Govrno son veramente atti a conseguir questa pace cotanto dall'Inghilterra desiderata?... — È ciò di cui abbiamo anche noi sempre dubitato e di cui pare dubiti ora anche il *Times*.

L'on. Sella ha parlato!

Ieri dicevamo che aspettavasi il *verbo* dell'on. Sella, ed oggi possiamo annunciare che *l'on. Sella ha parlato!*

Il furbo Biellese non parlò agli Elettori; bensì parlò ai *Soci* ed *assidui* dell'*Opinione*, organo magno del Rappresentante di Cossato. Difatti se i minori organetti si fanno telegrafare da Roma che l'articolo dell'*Opinione* di mercoledì 30 novembre era inspirato dal Sella, noi possiam bene prestar fede ai confidenti intimi del bra v'uomo.

Or l'articolo dell'inspirata *Opinione* riassume il pensiero dell'on. Sella, e noi lo riveliamo ai *Moderati* paesani.

L'on. Sella si compiace del suo conato dello scorso maggio, e ricorda con egual compiacenza l'epistola da lui diretta all'*Associazione costituzionale* di Torino, cui le *Costituzionali* d'Italia (compresa quella di Udine) aderirono; tutte, meno le *Costituzionali* di Roma e di Bologna presiedute dall'on. Minghetti. L'on. Sella vantasi di avere, con ardimento magnanimo, spezzate le pastoje di Parte moderata, egli che spinse l'Italia a conquistare la sua Capitale, egli che vagheggia l'*Excelsior* nella scienza, nell'arte, in ogni cosa, qual meta ideale dell'umano lavoro. L'on. Sella aspira all'*unione dei gruppi affini*, quale rimedio unico ed eroico pel nostro *parlamentarismo*.

L'*Opinione* tutto ciò dice sotto la inspirazione, se non sotto la dettatura dell'on. Sella. Vedano dunque i *Moderati* del Friuli come il *pensiero novissimo* del loro Pontefice sia oggi un po' diverso da quello che nel 76 presiedeva all'istituzione delle *Costituzionali*. Allora si doveva organizzare la resistenza; si doveva vedere tutto nero quanto operava la Sinistra, ed il suo programma era segnacolo allo scherno ed a scipiti epigrammi degli organetti moderati; allora il solo consentire in punti accidentali sembrava apostasia. E oggi? Oggi (come risulta dall'articolo dell'*Opinione*, e come seppimo già sino dal maggio per confidenze a noi fatte da chi aveva le ricevute dal Sella), oggi il Rappresentante di Cossato accettò il programma delle riforme quale lo ha ideato la Sinistra; oggi non è più lui intransigente, bensì arrendevole e tanto da offerirsi lui per l'*unione dei gruppi affini*, anzi questa *unione* giudica indispensabile rimedio ai tanti mali che affliggono la nazionale Rappresentanza! Riflettano a tutto ciò i *Moderati* paesani, e dicano ora se noi ebbimo ragione o no, quando li invitavamo modestamente a credere che le riforme proposte dai Ministeri di Parte nostra erano cosa buona e niente paurosa, quando li pregavamo, almeno per carità di patria, ad essere manco burbanzosi ed intransigenti e sognatori di prossime rivincite!

Ma v'ha di più. Nel cennato articolo dell'*Opinione* si fa la critica dei due ultimi discorsi dell'on. Minghetti a Legnago ed a Bologna. E poichè quell'articolo è inspirato dall'on. Sella, da essa critica deducesi che il Minghetti si è slanciato ben più avanti di lui nel concetto delle riforme desiderabili per l'Italia! Dunque, da qualsiasi parte si volgano i *Moderati* paesani, si troveranno con quella *Progresseria* ch'eglino bonariamente impararono a porre in dilegio. O con Sella, o con Minghetti, eglino dovran riconoscere il bene del programma della Sinistra e ritenere finalmente inconsulte ed ingenerose le opposizioni sinora ostentate contro quel programma.

E loro converrà decidersi con quale dei due vorranno trovarsi nell'avvenire. Perchè (e ci duole il doverlo loro proclamare) l'articolo dell'*Opinione* è giudicato ostile al Minghetti, e tanto che supponesi non essere quest'ultimo e gli amici suoi compresi nei *gruppi affini* che l'on. Sella vorrebbe *trasformare* artificialmente nella presente Camera elettiva. E la discrepanza tra i due ex capi della Destra sembra tanto grave che si è persino detto essere più facile che il Minghetti si accosti al Depretis, di quello che si stringa di nuovo all'on. Sella!

Ma il Rappresentante di Cossato aspettasi di giorno in giorno in Roma, e credesi che, appena giunto, parlerà alla Camera. Noi siamo assai curiosi di udirlo, perchè le parole dell'onor. Sella chiariranno un poco di più di quanto sia oggi, la situazione parlamentare.

G.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 29 novembre.

Silenzio e mormorio — Maggioranza non docile — Moniti ministeriali — Operazioni chirurgiche — Decisione presidenziale — Novissime teorie di governo — Bugigattoli ed immondezze — Il secondo esercito — Gambetta alla processione — Processo Roustan-Rochefort — Ambasciatori e consoli — Come si presenta l'ultimo giorno dell'anno — Italia sola sta bene.

La sessione d'autunno del Parlamento francese sta per finire. Il grande ministro tace perchè nessuno s'incarica d'interrogarlo. Si direbbe che tanto il Governo quanto le Camere nulla abbiano a dire e nulla a fare.

Il programma nebuloso del nuovo Ministero, che si vede affisso sulle mura della Capitale, promette di consacrare tutta quanta la sua forza e tutto il suo sapere a realizzare le riforme, cui vagamente accenna, durante la or ora incominciata legislatura. Chi va piano va sano e va lontano; a meno chè a contrariare i grandi propositi non sorga qualche uragano, come se ne videro tanti sotto la cappa di questo variabil cielo francese, sotto cui, quando meno lo si pensa, si scatenano certe procelle terribili quanto maggiormente imprevedute.

Il popolo francese — quello che lavora e che paga — incomincia a mormorare, perchè sino dall'entrar in iscena il nuovo Ministero domanda un supplemento di quattrini per le spese imprevedute dei due nuovi Ministeri e per la famosa questione di Tunisi.

Alla Camera dei deputati si può convincersi come la famosa maggioranza che votò l'ordine del giorno ottenuto da Gambetta per sorpresa sulla questione di Tunisi, non sia poi così docile come il grande ministro la vorrebbe disposta a tutto approvare secondo la teoria dell'ex radicalissimo Naquet, che cioè la maggioranza deve appoggiare il Ministero da essa sorto, a qualunque costo, e che i deputati sono liberi di transigere nelle questioni politiche e smentire le promesse fatte a' loro elettori, quando si tratta di conservare un Ministero che pensa ed agisce come vuole la Francia.

Gambetta intanto si raccoglie e, seguendo le sue abitudini, si circonda d'uomini devoti, e capaci al caso di bisogno di sostenerlo anco in forma estralegale, purchè l'ordine non sia turbato.

I singoli ministri redigono delle circolari, ed è tutto il pasto che gettano ai famelici di novità.

Il ministro dell'interno invita i Prefetti perchè concentrino nelle loro mani tutte le forze dell'amministrazione, e tengano fermo onde tutti gli impiegati sieno convinti che il ministro risponderà della loro condotta. Lo stile è altiero, e si direbbe ritornato l'Impero co' suoi prefetti *à poigne*, veri proconsoli.

Paolo Bert ammonisce il clero ch'egli farà rigorosamente eseguire il Concordato coi relativi organici (i quali, fra parentesi, il Papa non volle mai riconoscere nè approvare); ed intanto il ministro dell'interno incarica i prefetti a dare una statistica esatta di tutti i delitti e crimini commessi dal clero nell'ultimo decennio, e ciò probabilmente per avere argomento di operare una depurazione.

Il nuovo Ministero farà, non v'ha dubbio, una grande operazione di risanicamento sociale, e la Legge sui recidivi, che verrà quanto prima proposta, sarà uno stromento da punta e da taglio con cui si opereranno tutti i soggetti un poco turbolenti ed irrequieti, che volessero spingere fuor di via il carro dello Stato.

Gambetta ha deciso di restare Pre-

APPENDICE 23

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

XIX (*seguito*).

Era il tempo allora in cui l'Appendice cominciava ad assumere un' importanza per lo meno eguale a quella del caffè e dello zigaro. Che — per ipotesi — domani i Giornali dichiarino ai loro abbonati di non voler più continuare la storia di trenta e-roi od eroine attualmente in circolazione, e si vedrà scoppiare una vera rivolta di gonnelle e di coffie... ed oso aggiungere anche di cappelli. Vi è sempre qualche cosa del fanciullo nell'uomo; il maraviglioso lo seduce, lo incatena, e l'esistenza la più seria e la più positiva accorda volentieri una piccola parte all'ignoto — questo eterno motore delle anime inquiete. S'hanno a pagar delle cambiali scadute, s' hanno a registrare gli affari della giornata: non importa — si vuol prima sapere che cosa avviene del cavalier d'Harmental, quale dei due sceglierà Matilde, e via. L'avvocato ha da trattare una causa importante; il giudice da emanare una sentenza capitale; l'usciere degli atti da recapitare; il notaio, un testamento da redigere...; ma in mezzo a così gravi preoccupazioni troveranno tutti un momento libero per occuparsi delle avventure di Clelia o della sorte di Arturo. Figuriamoci poi le donne, così avide di tutto ciò che è fantasioso!... Ecco il perchè i romanzi ebbero ed hanno sì larga diffusione.

L'appendice-romanzo ha dunque la sua ragion d'essere, come direbbesi in filosofia. Lo compresi tosto anch'io e vidi che tale industria poteva dar lavoro a molti scrittori. Non bisogna sprezzare questo mezzo per impressionare il pubblico; nessun altro ha tanta efficacia. Ben lo sapeva io stesso, testimone le tante volte che la passione dell'Armida pel De Kork assumeva un carattere davvero inquietante per chi non avesse conosciuto il di lei temperamento; ella folleggiava colle eroine di quel romanziere, rideva, piangeva, recitava di quanto in quanto alcuni brani, parlava di lui con entusiasmo, lo invocava sovente come un'autorità, n'era, in una parola, pazzamente invaghita... intendo di lui romanziere, non di lui uomo. L'Armida avea dimenticato la dottrina cristiana, non i fatti, i personaggi, fin le parole di quelle prosaiche creazioni. Non voglio con ciò stabilire un confronto fra il catechismo ed il romanzo; constato un fatto.

Quest'impero del romanziere sul nostro spirito non è mai stato così grande, così assoluto come ai dì nostri. Molti ne hanno abusato per la diffusione di principii morbosi, per esaltare il culto dei sensi e portar sugli altari la sregolatezza e le sfrenate passioni. Gli ingegni più brillanti non hanno saputo esimersi dal deviare anche essi dal nobile scopo che le belle lettere si propongono; e tale fatto ha lasciato ben dolorose impronte, poichè il male fu tanto più grande, quanto maggior potenza aveva lo strumento adoperato.

Servirmi delle risorse d'una imeginazione feconda e brillante per qualche buona causa — ecco il mio fine. Non si trattava punto di scrivere alla cieca — come pur ha fatto taluno che dimenticò per istrada gli eroi della sua storia; era necessario studiar l'*etica* e l'*estetica*, assicurarsi del piano di condotta, fissare uno scopo e nulla trascurar per raggiungerlo. Vi pensai lungamente e concretai una teoria completa. Primo, la forma, senza cui nessun' opera resiste all'edace lavorio del tempo; perchè l'idea lasciasse traccia, doveva essere ornata di tutte le fioriture dello stile, di tutti quelli arabeschi capricciosi che sono il distintivo d'ogni scrittore, l'attrattiva di lui verso il pubblico. Mi ripromettevа di fare oscillar la mia frase sulla bilancia mobilissima dell'antitesi, affinchè meglio ne cestassero impressionate le menti dei lettori; di darle ora il gorgheggio delle anacreontiche ed ora il suono maestoso delle odi patriottiche, accozzando insieme i sostantivi più rimbombanti ed i qualificativi più nebulosi. La forma, la forma sopratutto ed innanzi tutto, ripeto; ma colla forma, l'idea morale, l'idea filosofica. Non voleva sacrificare nè ad idoli volgari e neppure ad immorali dei; lo spirito mio vagava in una regione elevata — molto elevata — al di sopra delle inferme passioni e dei costumi triviali. All'appendice apriva un'èra nuova, ritemprandola nel battesimo dell'arte e della virtù.

Dall'idea speculativa passai alla realtà Compilai alcune appendici che dovean servire di saggio. Dire sino a qual punto accarezzassi un tale lavoro, sarebbe impossibile. Nè il mio primo poema, nè i sonetti, nè gli articoli per l'*Aculeo* m'avevan cotanto preoccupato; non mai prima d'allora avea tentato tutte le risorse dello spirito. Scrissi tre novelle, tre capilavoro — lo posso dire senza vanità ora che non iscrivo più che polizze per i miei avventori.

— Fortunato il giornale — diceva fra me — che avrà i miei lavori!

Stetti lungo tempo in forse a chi portar l'opera mia, ed infine mi decisi in favore d'uno tra i periodici più accreditati. Una lettera di raccomandazione mi aprì le porte fino al gabinetto riservato al redattore in capo, il quale mi fece un'accoglienza graziosa e benevola.

Questo redattore in capo era un omettino basso basso e mingherlino. Giovane ancora, il lavoro e quel viver la più parte del giorno chiuso fra le quattro pareti del suo gabinetto avevano quasi esausto in lui le forze vitali. Il suo sguardo, freddo in apparenza, di tanto in tanto si accendeva d'uno strano fuoco, ed allora non si poteva fissare il proprio in quell'occhio vivo e penetrante. C'era in lui un misto di bontà e di orgoglio non senza grazia. Si vedeva che l'abitudine di giudicar gli uomini l'aveva reso circospetto assai.

Del resto, subiva le visite sul genere della mia come un accessorio obbligato di funzioni assai delicate. Alle prese di frequenti con l'amor proprio degli artisti, in genere assai poco trattabili, cercava diversioni per renderli meno feroci, e formule per far loro comprender ragione. Questi mezzi non erano sempre fortunati, ma la cortesia dei modi non perciò veniva meno in lui.

Quand'ebbi detto lo scopo della mia visita, egli tossì..., solito prologo di chi trovasi imbarazzato nel dare una risposta.

Alla fine, si decise di parlare.

(*Continua*)

sidente del Consiglio tutto il tempo della nuova legislatura, ed è uomo da mantenervisi in seggio anco colla forza, pel bene, s'intende..., della Francia, di cui si è proclamato porta voce e porta bandiera, giacchè ciò che pensa e fa, non è che il pensiero e la volontà della Nazione espressa nelle elezioni che gli hanno datto la maggioranza che tutti sanno; ed egli, Gambetta, è incaricato di pensare ed agire per tutti i membri di tale maggioranza, la quale poi rappresenta la volontà della Nazione stessa.

Questa è la teoria parlamentare e governativa sostenuta dalla Stampa opportunista, primo fra tutti l'organo magno degli aderenti al Ministero la *Republique Française*, certamente inspirata, come i libri santi, dallo spirito del padrone di casa; e questo e gli altri organi ed organetti sopra citati tutti i giorni battono e ribattono senza arrossire su queste teorie, le quali farebbero ridere se non fossero che ridicole, ma fanno paura perchè ci prevengono che l'attuale Ministero non si ritirerà dinnanzi un ordine del giorno contrario e si abbarbicherà al potere per qualunque mezzo.

Or sono 12 anni, Gambetta era il portavoce degli schiavi briachi di Belleville; ed oggidì, dopo essere montato sulle loro spalle per ottenere la popolarità ed il potere, minaccia di andare a snidarli dalle loro tane. Ebbene, la minaccia non tarderà molto ad avere mandata ad effetto; e, sotto pretesto di avvantaggiare la pubblica salubrità, i bugigatoli saranno visitati e si faranno scomparire tutte le immondezze sociali...

Il clero sarà reggimentato, ed il cardinale Guibert che, a quanto si dice, ebbe con Gambetta varii abboccamenti, sarà il grande vescovo che comanderà in secondo l'armata dei preti destinata a governare le anime.

Spettacolo veramente sublime sarà quello di vedere Gambetta come Enrico IV seguire la processione a Nôtredame; e non mancherà di rispondere, a chi osasse ricordargli il suo ateismo dell'epoca in cui era assiduo al Caffè Procopéo, che Parigi vale bene una messa e la Francia vale bene un uffizio sino a completa.

Il 13, 14 e 15 venturo decembre avrà luogo in Corte d'Assise il processo Roustan-Rochefort, e se ne attendono le udienze come la rappresentazione d'un grande spettacolo teatrale. A quest'ora tutte le piazze disponibili sono già accordate ai più fortunati sollecitatori!...

Il processo contro Rochefort sarà d'una importanza grandissima e, come tutto lo fa presagire, l'assoluzione del prevenuto sarà pel Governo uno scacco di cui non si possono calcolare le conseguenze.

E l'Ambasciatore d'Italia quando sarà nominato? Sembra che l'Alfieri non ne voglia saperne. Si parla che Macciò sarebbe succeduto all'Aja. Intanto Roustan deve arrivare a Parigi, e chi sa se non ci venga per restare!

Il fine dell'anno, dunque, sarà un giorno politicamente scuro, e di non buono presagio per l'anno che sta per cominciare, perchè ovunque si getti lo sguardo, in Prussia, come in Austria, in Russia come in Turchia, in Francia come in Inghilterra, il suolo trema tutto sotto il piede de' governanti, ed è l'Italia sola che goda abbastanza tranquillità, perchè Sovrano e sudditi sono uniti nel desiderio di fare grande e ricca la Patria.

Nullo.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. (*Seduta del 1 dicembre*).

Di Lenna presenta la relazione sulla Legge per l'applicazione della Legge 26 marzo 1865 ai militari della regia marina collocati a riposo anteriormente e che presero parte alle campagne dell'indipendenza nazionale e della guerra di Crimea.

Leggesi una proposta di Bonghi, ammessa dagli Uffizi, relativa ai procedimenti per concorsi a cattedre universitarie.

Annunziasi la morte di Fara Gavino, Deputato di Cagliari.

Il Presidente, Salaris e Massari ne rammentano le benemerenze, e ne deplorano la perdita.

Riprendesi la discussione del bilancio della guerra.

Olivieri Fileno chiama l'attenzione del Ministro sopra gli errori commessi nella scelta degli ufficiali della milizia territoriale, dipendente da inesatte informazioni trasmesse da sindaci e prefetti.

Ungaro desidera pur esso vi sia rimediato, non vorrebbe però che gli inconvenienti rilevati suonassero rimprovero al Ministero, sfregio agli ufficiali

Olivieri protesta non avere avuto la menoma intenzione.

Risponde il ministro Ferrero, dicendo i rimedi essere pronti nel disegno di Legge ultimamente presentato.

Il relatore Barattieri dichiarasi lieto di constatare la bella prova data nello scorso autunno, dalla milizia mobile, ma dover convenire i suoi quadri essere risultati incompleti. Il Ministro però assicurò provvedimenti opportuni e bisogna attenderne l'attuazione.

Arbib ritira il suo ordine del giorno, presentato ieri.

Altri due ordini del giorno vengono poi proposti, di Capo per invitare il Governo a presentare le riforme divenute indispensabili per coordinare la nuova legislazione militare alle altre Leggi dello Stato, e di Branca per concretare le avvertenze fatte ieri riguardo alle nomine degli ufficiali superiori e borghesi nella milizia territoriale.

Il primo, dopo dichiarazioni di Depretis, è ritirato.

Il secondo viene contraddetto da Damiani e da Cavalletto. Non venne accettato nemmeno dal ministro Ferrero.

Nicotera pure prega Branca di ritirarlo.

Ricotti dice niuno avere colpa degli errori avvenuti, ora conviene acquietarci alle dichiarazioni del Ministero, che però vorrebbe non iscegliesse i capitani e gli ufficiali superiori se non fra coloro che in qualche modo prestarono servizio attivo.

Il ministro Ferrero afferma questo essere stato fin qui il suo criterio.

Branca ritira la sua proposta e il capitolo viene approvato.

Sul capitolo concernente l'istruzione degli uomini di seconda categoria e delle classi richiamate dal congedo illimitato fa domande Boncalli, cui risponde il ministro Ferrero.

Approvansi il detto capitolo ed altri pure relativi alle spese dell'esercito.

Gli altri capitoli fino al 7 danno poi argomento ad osservazioni di Plebano cui rispondono Mocenni, Sani, il ministro Ferrero, circa la facoltà di spendere che lasciasi ai comandanti di vari corpi, e Di Farina Nicola intorno alle spese per l'allevamento dei cavalli cui rispondono Morana, Barattieri e il ministro, ma approvansi anch'essi senza variazione.

Il ministro Zanardelli presenta infine le Leggi per prorogare di un anno il termine di rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie e per le disposizioni relative ai certificati ipotecari.

Levasi la seduta alle ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 30 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 25 ottobre che esclude dalle provinciali la strada Minebrio - Baricella (Bologna).

3. Id ibid. che erige in Corpo morale il pio Lascito Giuseppe Carlucci vedova Carella per soccorsi agli infermi poveri di Carovigno (Terra d'Ostranto).

4. Id ibid. che autorizza l'inversione del Monte frumentario di Pallagorio in Cassa di prestanze agrarie, risparmi e depositi.

5. Id ibid. che autorizza l'inversione di l. 6000 del capitale del Monte frumentario di Pollenza (Macerata) per la fondazione di una Cassa agricola di Depositi ed antecipazioni.

6. Id. 9 novembre che aumenta di l. 23,231.37 il fondo al capitolo 28 *Economato generale — Materiale* del bilancio di previsione pel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

7. Disposizioni nell'esercito.

— Ecco alcuni particolari sui progetti, presentati dal ministro della guerra, on. Ferrero.

Il contingente annuo di leva viene portato da 60 a 75 mila uomini. Viene ridotta a quattro anni la ferma della cavalleria, a due anni la ferma del treno. Per le altre armi rimane la ferma di tre anni; è data però facoltà al ministro di un congedo anticipato di un anno. Il bilancio ordinario della guerra fu portato a 200 milioni.

Per tal modo l'esercito di prima linea, in caso di guerra, sarebbe di 420 mila uomini; la compagnia di fanteria avrebbe 225 uomini. Si porterebbero a 96 i reggimenti di fanteria, a 12 i reggimenti dei bersaglieri, a 36 le compagnie alpine, a 33 i reggimenti di cavalleria, a 12 i reggimenti d'artiglieria di campagna, ad un reggimento l'artiglieria di montagna e ad un reggimento quello della costa.

— Il senatore Sanseverino è nominato prefetto di Napoli. Fu già firmato dal Re il relativo decreto.

— Il prefetto di Venezia sarà nominato senza ritardo.

— In un articolo sulla nostra marina, il *Diritto*, a proposito delle navi corazzate, dice che le risoluzioni prese testè dall'Inghilterra sono conformi in tutto a quelle del nostro ammiragliato: sono state le nostre buone ragioni quelle che hanno decisa l'Inghilterra a seguirci nella via che ci siamo segnati.

Le decisioni quindi dell'Inghilterra sono come un omaggio reso al buon senso italiano; vorremmo adesso, dopo tutto, — dice il *Diritto* — dimostrarci da meno di noi medesimi?

— Ieri sera si raccolsero gli azionisti del giornale l'*Opinione*, per decidere sulla condotta di questo giornale, in seguito al suo atteggiamento favorevole al Sella, ostile al Minghetti.

— L'on. Luchini, nella sua relazione sulla riforma della Legge sulle Opere Pie espone i criteri sui quali la Commissione vorrebbe che fosse tale riforma basata. Si propone cioè che sia istituita una diversa autorità tutoria, che un commissario governativo vigili al buon andamento delle diverse Opere Pie, e che sia introdotto anche in Italia il sistema vigente in Inghilterra per l'azione popolare.

NOTIZIE ESTERE

A Chauny (Francia) ebbe luogo uno scontro ferroviario. Si deplora una quindicina di feriti, tra cui il generale De la Fère.

— Il *Telegraphe* assicura che il Governo francese decise di tradurre davanti ai tribunali tutti gli ecclesiastici che nell'esercizio delle loro funzioni si permettessero di censurare il Governo.

— Lord Dufferin ebbe una conferenza col Sultano, in cui protestò contro il disegno della Russia di convertire l'indennità di guerra nella cessione territoriale dell'Armenia.

— Il *Times* annunzia che 8000 russi raccolti a Samarkand attendono la notizia imminente della morte del Kan di Bokara, per occuparne il territorio.

Dalla Provincia

(Comunicato).

Cividale, 30 novembre.

Onorevole sig. Direttore della

Patria del Friuli.

In una Corrispondenza inserita nella *Patria* di ieri si accusa il *Consiglio d'Amministrazione* della Società ginnastica cividalese *di non curarsi di render conto all'Assemblea dei Socii delle troppe spese ordinarie e straordinarie che va facendo.*

Senza curarmi della forma di quella Corrispondenza, che vorrebbe essere ironica e spiritosa, debbo, nella mia qualità di Presidente della Società ginnastica, avvertire il zelante Corrispondente che, per l'art. 31 dello Statuto sociale, *la Presidenza ogni anno, non più tardi del 10 giugno, deve presentare all'Assemblea il preventivo per l'anno seguente ed il consuntivo dell'anno precedente;* e che, avendo la Presidenza ottemperato a questa disposizione nell'anno corrente, il sullodato zelante Corrispondente dovrà frenare le sue generose impazienze fino al giugno 1882.

Che se non gli riescisse di frenarle fino a quell'epoca codeste generose impazienze, e supposto ch'egli sia socio della Ginnastica, potrà valersi del disposto dell'art. 21 dello Statuto, e, ottenuta l'adesione di altri dieci-nove Socii del suo parere e del suo zelo, far convocare l'Assemblea per domandare quella resa di conto che la Presidenza è sempre pronta a dare nella più ampia forma.

La prego, egregio Direttore, di voler accogliere queste righe, e credermi

Dev.mo

Lorenzo Gabrici.

Figlio e marito crudele.

Verso le 12 meridiane del 21 volgente, nel Comune di Treppo Grande (Tarcento) il contadino M. D. con una bastonata procurò la frattura traversa del radio dell'avambraccio destro della propria madre C. Costanza per essersi intromessa per farlo desistere dal maltrattare la di lui moglie.

Il medico non si pronunziò sulla guarigione della frattura di natura grave e l'autore non fu arrestato perchè trascorsa la flagranza.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 28 novembre (N. 98), contiene:

1. Estratto di bando. A istanza del Demanio Nazionale, il 17 gennaio 1882, davanti il Tribunale di Pordenone, seguirà col ribasso di un altro decimo e quindi sul dato di l. 1035,01, in odio di Bertuzzi Pietro di Udine, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Sequals.

2. Estratto di Bando. A istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine, il 27 gennaio 1882, avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà sul dato di l. 1519, in odio di Del Bianco Arcangelo di Azzano X, l'incanto di beni ubicati in mappa di Azzano X.

3. Id. Il 10 gennaio, per la Banca popolare Friulana, seguirà davanti il Tribunale di Pordenone, alle 10 ant., il pubblico incanto in due lotti, sul dato di l. 674.40 e 23.40, di stabili ubicati in mappa di Aviano a ditta Tregona Angelo fu Pietro ed in mappa di Giais di Aviano ed Aviano a ditta Tassan Caser Angelo fu Giov. Batt.

4. Id. Il 27 gennaio prossimo davanti il Tribunale di Pordenone, provocato dalla signora Teresa Carlini Dedotti contro la signora Maria Luigia Montini maritata Pellegrinetti, seguirà pubblico incanto di casa con bottega in S. Vito al Tagliamento, sul dato di lire 3927,20.

5. Id. per nuovo incanto. Il 26 gennaio promosso dalla Capellania istituenda di Raveo, seguirà il nuovo incanto per vendita di beni stabili posti in comune censuario di Raveo, sul dato di l. 435,17. detti beni formavano il secondo lotto del bando 7 settembre decorso.

6, 7 e 8. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore per le imposte dirette in Gemona fa noto che il 17 gennaio prossimo, presso quella Pretura, seguirà pubblico incanto di immobili in mappa di Adda e di Alesso, appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

9. Bando. Venne dal parroco di Prodolone quale special procuratore di Giosuè Filippo Cristofoli di Sequals accettata beneficiariamente l'eredità della defunta Emma Cristofoli quondam Luigi decessa in Prodolone nell'8 dicembre anno decorso.

10. Avviso. I creditori del fallimento Pietro Battistella di Spilimbergo sono convocati il 29 prossimo alle 10 ant. davanti il Tribunale di Pordenone dal giudice delegato signor Franceschinis Francesco.

11. Id. I creditori non ancora insinuati nel fallimento dei fratelli Ceschelli di Sacile sono invitati a presentare entro il termine prescritto dall'art. 601 del codice di commercio i loro titoli di credito al signor Giacomo Fabbio di Sacile Sindaco del fallimento stesse, con una nota indicante la somma, oppure a farne il deposito presso la cancelleria del Tribunale di Pordenone.

Tutti i creditori poi sono avvertiti, aver il Giudice delegato fissato il 19 gennaio per la verifica dei crediti.

12. Id. L'Intendenza di finanza di Udine avverte essere aperto il concorso pel conferimento di rivendite generi di privativa in Provincia, e precisamente in Chiavris (Udine) Treppo grande, Meretto, Ciconicco (Fagagna), Adegliacco (Tavagnacco), Zugliano (Pozzuolo), Rauscedo (S. Giorgio della Richenvelda) Arta (Tricesimo), S. Maria Sclaunicco (Lestizza) Borgo Madonna (Buiò).

(Continua).

Vita militare. Il tenente del nono fanteria qui di guarnigione, signor Barbieri Giovanni, a datare da ieri fu collocato nella posizione di servizio ausiliario ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento della pensione provvisoria che a termini di Legge può a ciascuno competere.

Accademia di Udine. Ricordiamo che questa sera l'Accademia di Udine tiene pubblica seduta alle ore otto col seguente ordine del giorno:

1. Insediamento della nuova Presidenza triennele.

2. Comunicazioni.

3. Della coltivazione delle frutta. Studio economico del o. o. avv. cavalier G. G. Putelli.

Circolo Artistico udinese. I signori soci sono invitati, la sera di sabato 3 corr. ore 8 pom., ad assistere alla lettura del socio sig. F. Molossi sul tema «Cenni storico-statistici sulla diffusione della stenografia in Italia, avuto speciale riguardo al sistema Gabelsberger-Noë.»

Alla lettura farà seguito un trattenimento famigliare.

Viabilità Comunale. *Relazione e schema di Regolamento, proposte dell'Ingegnere Antonio Ghislanzoni.*

L'obbligo assuntoci jerialtro, lo soddisfacciamo oggi, accennando all'importante Opuscolo dell'Ingegnere Ghislanzoni.

In poche e succinte pagine vi è una relazione che merita d'esser nota.

Dopo aver toccato che col nuovo Progetto di Legge per l'organizzazione del Corpo del Genio Civile si va a migliorare la condizione e l'avvenire di tanti tecnici provvisori che da lunghi anni omai sono occupati in quel Corpo, parla del servizio delle manutenzioni stradali tanto abbandonato, specialmente in montagna.

Dice assai felicemente che primo fattore di civiltà e di ricchezza è la viabilità ed invoca per ciò un provvedimento uniforme per tutto il Regno e propone uno stabile organico apposito che sarebbe di grande economia ai singoli Comuni, i quali ora spendono somme vistosissime in progetti, direzione di lavori, collaudi e servizii vari di manutenzione, — mentre la viabilità, ad onta di ciò, ne guadagna ben poco.

Accenna ai facili guasti nelle strade di montagna ed ai tardi, difficili e costosissimi rimedi, talvolta non bastevoli, per cui occorrono progetti nuovi e nuove spese.

Con la proposta istituzione di apposito organico, diretto che fosse anche dal Governo o dalla Provincia, verrebbero del tutto tolti gli inconvenienti che si spesso si lamentano e, ciò che importa assai, i Comuni spenderebbero molto meno ed avrebbero quasi ognuno un proprio ufficio tecnico che vigilante e pronto leverebbe ai Comuni mille noje e darebbe un ottimo servigio.

Propone un organico in ogni Provincia diviso in riparti, ciascuno dei quali avrebbe un Ingegnere incaricato dei Progetti stradali, direzione delle opere e servizio di manutenzione. Ogni riparto dipenderebbe da quello Centrale.

Prende ad esempio per la sua proposta la nostra Provincia ch'egli, pel posto che da varii anni occupa (Ingegnere capo sezione delle strade Comunali obbligatorie) è in grado di conoscere a fondo; e con cifre ne dimostra il vantaggio grandissimo.

Ed infatti, come è segnato nella corografia unita all'opuscolo, con opportuna e ben studiata divisione della Provincia in sei riparti, di cui uno sarebbe diretto dall'ufficio centrale, l'organico porterebbe il dispendio annuo di l. 26700: col quale verrebbero stipendiati: un Ingegnere Ispettore, uno Aggiunto, cinque di Riparto, canneggiatori, comprese pure spese d'indennità per trasferte, cancelleria, stampati e spese varie.

La spesa media annua di questo nuovo Ufficio che renderebbe così grandi servigi ai Comuni, liberandoli da tante formalità e facendoli certi di un buon servizio di viabilità, sarebbe per ognuno dei 178 Comuni della nostra Provincia di L. 150,00

Come si vede, è questa assai tenue spesa — mentre ora molto e molto di più si paga da parecchi Comuni in sole misurazioni. Per cui l'innovazione, che assicurerebbe a tutti i Comuni la costante sorveglianza pel buon governo delle loro strade, verrà certo con favore accolta.

Alla Relazione fa sèguito il Regolamento per la costruzione e manutenzione delle Strade Comunali compilato con quella avvedutezza che è propria di chi conosce intimamente l'organismo di questo ramo dei lavori pubblici tanto importante.

Esso prescrive chiaramente le regole tutte che servir dovrebbero alla compilazione dei progetti di costruzione e manutenzione, e specifica le attribuzioni di ogni singolo personale, dall'Ingegnere Ispettore al Cantoniere, con norme stabili fisse, immutabili per il buon andamento del servizio.

In ultimo c'è un copioso corredo di moduli semplici, chiari che regolar dovrebbero ciascuna operazione sì tecnica che amministrativa.

Non si può far a meno di chiamare l'attenzione tanto dei tecnici che di tutti coloro che s'interessano delle pubbliche cose su queste importanti proposte; e facciamo voti perchè vengano prese in considerazione da tutti coloro che hanno parte in tali opere.

S.

Cronaca giudiziaria. Tutti ricorderanno i disordini rilevati nello scorso anno nella Amministrazione del Monte di Pietà di Cividale, di cui s'occupò anche una nostra Corrispondenza da colà, l'inchiesta fatta dal R. Prefetto e dalla Autorità giudiziaria.

In esito all'una ed all'altra, risultò responsabile degli ammanchi il cassiere Picco Gaetano per un importo di più che lire 36,000; e si riscontrò che le prevaricazioni di costui datavano fin dal 1857, riuscendo esso a coprirle col far sempre figurare sussistenti pegni, da lungo tempo liberati.

Il Picco fu rimesso dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Udine alla

Procura Generale di Venezia, riscontrando nei fatti liquidati a suo carico i crimini di falso in atto pubblico e di prevaricazione.

Se non chè la Sezione d'accusa presso la R. Corte d'Appello di Venezia, accettando conformi conclusioni del Pubblico Ministero, avea dichiarato non essere luogo a procedimento per falso, ridotta la prevaricazione a semplice appropriazione indebita, non riconoscendo nel Monte di Pietà *un pubblico Stabilimento*! e lo avea rinviato al Giudizio Correzionale.

Il Picco comparve, dunque, nel giorno 30 corr. davanti il Tribunale; ma quivi, dopo esaurito il dibattimento, il Pubblico Ministero sostenne che la Sezione d'accusa aveva errato nel negare al Monte di Pietà di Cividale il carattere di *pubblico Stabilimento*, e quindi chiese al Tribunale di volersi dichiarare incompetente e di ordinare intanto l'arresto dell'imputato.

Il difensore avv. D' Agostini, concorde col P. M. sulla incompetenza del Tribunale, sostenne che, trattandosi non di fatti nuovi svolti per la prima volta all'udienza, ma di diversa denominazione giuridica di fatti già liquidati, pendente il conflitto, finchè la sentenza di Cassazione non lo avesse tolto, l'imputato avea diritto alla libertà provvisoria concessagli dalla Corte d'Appello.

Dopo lungo intervallo il Tribunale uscì con elaborata Sentenza, colla quale dichiarò la propria incompetenza a giudicare il Picco, ed ordinò la trasmissione del Processo alla Corte di Cassazione di Firenze, perchè si faccia a dirimere il conflitto in tal guisa insorto.

Accogliendo poi le argomentazioni del difensore, respinse la domanda d'arresto del Picco, nel quale riconobbe il diritto di godere del beneficio della libertà provvisoria finchè non sarà annullata la sentenza della Sezione d'accusa che gliela accordava.

E ci vorrà un altro bell'anno pel novello giudizio!

Statistica municipale. Nel mese di ottobre s'ebbero 80 nati e 73 morti; dei primi, 4 nati morti. La proporzione fra i maschi e le femmine, sui nati è di 43 maschi e 37 femmine; sui morti di 42 maschi e 31 femmine. Il maggior numero dei morti avvenne per vizi organici del cuore (11).

I matrimoni celebrati nel mese furono 22. Il numero di emigrati 97 (50 maschi e 45 femmine); il numero di immigrati 116 (55 maschi e 61 femmine).

Pubblicazione utile. Del dott. Clodoveo D'Agostini uscirà quanto prima coi tipi Bardusco un utile pubblicazione, dal titolo: *Le malattie infantili, studi e ricordi*. La epigrafe del libro: *Se guardi un bambino, pensa o medico che madre vuol dir martire*, ci dice con quale animo il dott. D' Agostini abbia impreso a trattare così importante argomento.

Gite invernali. Ecco le norme per queste gite invernali, stabilite dalla Società alpina, e che ieri annunciammo:

1. Quei Soci che hano la possibilità e di fare qualche escursione nella Domenica, si riuniranno il sabato precedente alle ore 7 pom. nella sala da conversazione della Società, per accordarsi sull'ora della partenza e per nominarsi un Direttore fra gli aderenti, il quale, nel caso, sarà anche incaricato di fare le provviste occorrenti.

2. Il Direttore dovrà nella settimana successiva mandare un cenno della gita fatta con intenerario, luoghi passati, cose rimarchevoli osservate ecc.

3. La gita proposta dalla Commissione per la Domenica dovrà essere esposta in apposito quadro in sala da conversazione dal Venerdì mattina.

4. Potrà anche essere proposta più di una gita, lasciandone ai Soci convenuti la scelta.

5. Nel caso di mal tempo la stessa gita si riporterà alla Domenica successiva.

6. Sarà cura della Commissione di fare in modo che le gite sieno economiche il più possibile.

7. È in facoltà dei Soci di fare anche'ssi proposte di gite che saranno prese in considerazione.

8. La prima gita della stagione invernale avrà luogo la Domenica 4 Dicembre p. v., l'ultima il 30 Aprile anno venturo.

Le pue prime escursioni iemali si annunzieranno intanto dalla Direzione.

Istituto filodrammatico udinese. Ecco il programma per la serata di domenica, che ieri annunciammo, ed alla quale assisterà l'esimia scrittrice drammatica Carolina C. Luzzatto:

Gabriella, commediola per fanciulli, in due atti, della signora Carolina C. Luzzatto.

L'Orfanella, poesia di Pasquale Contini, declamata dalla bambina settenne M. A. Crainz.

La matrigna, commedia in due atti, della stessa signora Carolina C. Luzzatto.

FATTI VARII

Giornale educativo. Tra breve il prof. Adolfo Pick riprenderà a Venezia la pubblicazione del suo giornale: l'*Educazione moderna*, periodico indirizzato a diffondere nelle famiglie, negli asili e nei Giardini d'infanzia in Italia, le teorie e le pratiche educative di Fröbel per educare armonicamente i bambini nei primi sei anni di vita.

Noi raccomandiamo vivamente a tutti la lettura di questa utile pubblicazione, in ispecie ai genitori ed agli educatori.

Il giornale sarà illustrato e costerà il modico prezzo di lire sei annue, e oltre al testo conterrà canzoncine e litografie illustrative del metodo di Fröbel.

ULTIMO CORRIERE

Il Ministero ha esaminato nuovamente la questione delle Banche. Pare che si rinunzierà a presentare un progetto di Legge per il loro riordininamento, e che invece si ricorrerà a provvedimenti di indole amministrativa che assicurino il miglior funzionamento degli Istituti d'emissione.

— Sabato il ministro Ferrero presenterà il progetto per la spesa straordinaria di 150 milioni per provvista d'armi e per le fortificazioni.

— I Ministeri dei lavori pubblici e delle finanze hanno inviato due ispettori nelle stazioni di frontiera per perfezionare il servizio dei pacchi postali che acquista ogni giorno maggiore importanza.

— L'ufficioso austriaco *Pester Lloyd*, constatando la « bestialità » e la « ferocia di iena » degli insorti crivosciani, dice che bisogna domarli con un pugno di ferro.

TELEGRAMMI

Roma, 30. Il trattato di commercio fra l'Italia e l'Inghilterra fu prorogato fino al 31 maggio 1882.

Messina, 30. La Capitaneria di porto ha aperto un'inchiesta ed ha spedito oggi a Roma il rapporto scritto contro i piroscafi *Alsace Loraine* e *Rhonda*. Le deposizioni sono incerte. Rimane dubbio il giudizio sulla manovra.

Il consolato francese ha provveduto l'equipaggio di ciò che necessitava ed anche pel ricupero degli oggetti naufragati.

Costantinopoli, 1. Nella seduta turco-russa, i turchi presentarono una Nota delle imposte, non gravate d'ipoteca, che potrebbe servire per base dell'accomodamento. La discussione fu rinviata a sabato.

Londra, 1. Un telegramma da Costantinopoli allo *Standard* dice che Nizami e Rechid, che recano la decorazione a Guglielmo, sono incaricati di negoziare un'intima alleanza fra la Turchia e la Germania.

Il *Daily News* dice che l'Inghilterra spedì istruzioni tendenti a restringere i trasporti dei *Coolies* chinesi sulle coste del Perù. Il Chilì promise di secondarla.

Vienna, 1. La *Politische Correspondenz* riceve da Galatz: La sessione d'autunno della Commissione europea del Danubio fu aperta ieri.

Parigi, 1. Credesi che il Senato non potrà approvare il trattato di commercio franco-italiano avanti la sua riconvocazione, cioè al principio di gennaio.

Parigi, 1. Un dispaccio da Berlino dice che Bismarck comunicò al Reichstag il rapporto annuale sugli effetti del piccolo stato d'assedio contro i socialisti. Il rapporto è molto pessimista e constata che il partito posto fuori delle legge non é

Parigi, 1. Si conoscono le elezioni dei delegati senatoriali di 25 dipartimenti sopra 31; quattro, cioè dell'Eure, Orne, Vandea e Belfort, elessero antirepubblicani.

Londra, 1. Il *Daily News* dice che la Porta indirizzò ai governatori una circolare dichiarando che i tribunali ottomani soltanto avranno facoltà di giudicare gli stranieri nelle questioni fra turchi e stranieri o stranieri soltanto. L'Inghilterra richiamerà le navi stazionate in Tunisia.

Parigi, 1. La *Rèpublique* smentisce ché il Governo intenda abbandonare il diritto di nominare i vescovi.

Atene, 1. I giornali invitano il Governo ad ottenere soddisfazione per l'insulto della Turchia con chiusura delle poste greche.

Madrid 1. Il viaggio a Lisbona del re avrà luogo nel 20 dicembre, per assistere all'apertura dell'Esposizione delle arti retrospettive.

Il ministro degli esteri rispondendo in senato all'interpellanza sulla retrocessione di Gibilterra, disse che avrebbe aperto delle trattative in proposito coll'Inghilterra.

Londra, 30. Il Parlamento verrà convocato pel 19 gennaio.

La situazione dell'Irlanda si fa sempre più grave. Si annunziano nuovi attentati agrari. Gli incendi maliziosi sono all'ordine del giorno.

I deputati parnellisti decisero di non abbandonare il Parlamento, ma di applicar ad oltranza la tattica dell'*obstruction*.

ULTIMI

Cairo, 1. Dietro vive istanze dell'Italia, l'Egitto sconfessò la prima inchiesta di Beilul, circa l'eccidio della spedizione Giulietti. Riconoscendola insufficiente, consentì ad una nuova inchiesta; questa fu affidata collettivamente con eguali poteri ad un funzionario egiziano ed al commissario italiano, che avrà piena facoltà di ricercare il colpevole e i complici, ordinarne l'arresto deferendoli ai tribunali di Cairo. Nel caso pel tempo trascorso la nuova inchiesta riuscisse inefficace, l'Italia riservossi di chiedere un indennità per le famiglie delle vittime od altra riparazione.

Roma, 1. Domani a mezzodì è convocata la Sottocommissione per il bilancio dell'interno e dell'estero.

Vienna, 1. Il cardinale principe Schwarzemberg è partito stamane per Roma per assistere alla canonizzazione.

Berlino, 1. *(Reichstag).* Discussione del bilancio. I nazionali-liberali dichiarano che voteranno contro le spese per il Consiglio economico al quale manca la responsabilità.

Nel corso della discussione Bismarck propugna energicamente la creazione del Consiglio di cui ha bisogno per informazioni e che non ha carattere politico. Mancherebbesi di fiducia ricusandogli un mezzo di informazioni.

Il *Reichstag* respinse le spese con 169 voti contro 83.

Trieste, 1. Le notizie ufficiali vogliono attenuare la importanza dell'insurrezione bocchese. Resta il fatto che le truppe non osano assalire i rivoltosi. Il governatore Jovanovic avrà un abboccamento coi capi-insorti a Cerkvice.

Nell'Erzegovina ebbero luogo degli scontri tra le bande e le pattuglie militari: queste furono battute. Gl'insorti commisero atrocità spaventevoli.

Vienna, 1. Il Governo austro-ungarico respinse l'invito fattogli dalla Porta di sospendere l'esecuzione della legge militare in Bosnia-Erzegovina.

La Turchia prepara una protesta alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

S. Remo, 1. I danni sono gravissimi, per lo straripamento delle acque del torrente San Secondo, ingrossato dalle pioggie. A stento le acque sono trattenute dai parapetti e dalle palizzate. Le acque invasero campi e case. Una vecchia dimenticata in una camera a pianterreno, morì affogata.

Essendo minacciato dalle acque il ponte della ferrovia, la comunicazione ferroviaria è interrotta almeno per quindici giorni. Sperasi però di riuscire a salvare il ponte e di stabilire lunedì una comunicazione carrozzabile fra Genova e San Remo.

I danni delle campagne sono gravissimi. Il disastro per Ventimiglia è incalcolabile. La linea francese da Ventimiglia a Nizza è ridotta in pessimo stato.

Il Prefetto di Porto Maurizio, il Sottoprefetto di San Remo e gl'ingegneri governativi delle ferrovie Alta Italia percorrono la linea per verificare e provvedere.

Parigi, 1. La Camera, dopo il discorso di Gambetta, votò i crediti per la Tunisia con 400 voti contro 62. Alcuni deputati dichiararono di astenersi dalla votazione.

Milano, 1. Rendita esordita 92,30, si spinse a 92,425 per chiudere a 92,025 contante e 92,40 fine mese.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 2. Alla riunione della maggioranza di jeri sera dei vostri rappresentanti c'era solamente l'on. Solimbergo. Mancavano i ministri Magliani e Mancini. Depretis promise di tenere delle riunioni periodiche tre volte al mese; ed indicò a quali progetti verrà data esecuzione entro l'attuale legislatura. Parlarono Canzi, Genala, Nervo e Parenzo. Il programma dei lavori del Parlamento verrà indicato nella prossima seduta.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. A Mantova, 1, mercato con pochissimi affari nei frumenti; granoturco sostenuto; risi calmi. A Verona, 1, mercato animato con aumento di 50 centesimi sul granoturco ed ottima tendenza nei frumenti.

Olii. Genova, 30. Quello d'oliva è sempre calmo: si attendono i nuovi arrivi di olii nuovi di Bari che si venderanno a circa L. 105. Per gli olii di Ponente si trattano da L. 110, 112 a 115.

Seta. Milano, 1. Perdura domanda limitata. Ciò malgrado, i pochi affari conclusi lo furono a prezzi sostenuti.

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 1 dicembre

Rendita 3 0/0	85 55	Obbligazioni	361.—
id. 5 0/0	115 70	Londra	25.23 1/2
Rend. ital.	89.70	Italia	2.1/2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99 3/8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.65
» Romane	138 —		

Vienna, 1 dicembre

Mobiliare	365.10	Napol. d'oro	9.40 1/—
Lombarde	151.25	CambioParigi	47.—
Ferr. Stato	323.—	id. Londra	118.55
Banca nazionale	838.—	Austraca	78.20

Venezia, 1 dicembre

Rendita pronta 91.55 per fine corr. 91.70
Londra 3 mesi 25.47 — Francese a vista 101.95

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.52	a 20.55
Bancanote austriache	» 217.75	» 218.25
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Berlino, 1 dicembre

Mobiliare	631.50	Lombarde	262.50
Austriache	563.50	Italiane	88.90

Londra, 30 novembre

Inglese	100.15/19	Spagnuolo	29.7/8
taliano	89.1/8	Turco	13.3/8

Firenze, 1 dicembre.

Nap. d'oro	20.51.1/—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.43	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.12	Cred. it.Mob.	911.—
Az. Tab.	819.—	Rend. italiana	91.82
Banca Naz.	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 2 dicembre.

Londra 118.50 — Arg. —.— — Nap. 9.39.1/2

Milano, 2 dicembre.

Rend. italiana 92.— — Napoleoni d'oro 20.48

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

(Comunicato)

Essendo stato prontamente e giustamente indennizzato del non lieve sinistro d'incendio testè accaduto in una casa di sua proprietà, il sottoscritto sentesi in dovere di esternare pubblicamente la sua gratitudine alla rispettabile *Compagnia* **« Il Mondo »** con cui era assicurata detta casa, ed al Rappresentante di essa in Udine signor Ugo Famea che molto si prestò nella bisogna.

Tartinis, 30 novembre 1881.

Castellani Leonardo.

(3) Devono i sofferenti ben osservare quanto occorre per regolarsi sul loro stato, facendo calcolo di quanto segue nella tosse:

« La tosse è prodotta da una irritazione degli organi respiratori. Questa « irritazione può essere causata da diverse « cagioni, quali, infiammazioni, tubercoli « dei polmoni, catarro bronchiale ecc., e « può procedere anche da cattiva digestione, oppure da malattie intestinali. « La tosse essenziale, cioè non congiunta « ad altri sintomi, non è per sè stessa « pericolosa, ma può divenirlo a lungo « andare, producendo irritazione, infiammazione ai polmoni, emotisi, e finalmente l'etisia. Infatti è provato che due « terzi delle tisi polmonari sono conseguenza di una tosse trascurata e non « giudicata pericolosa. »

Rimedio ottimo le pastiglie De Stefani.

« Tre o quattro Pastiglie prese ripartitamente nella giornata producono un miglioramento rapido ed « il più delle volte una completa guarigione. »

In Udine il Deposito si trova nella Farmacia F. Comelli via Paolo Canciani.

Municipio di Zuglio

A tutto 15 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della Scuola femminile di questo Comune, verso lo stipendio di lire 366.66 pagabili in rate posteciipate.

Le aspiranti presenteranno le loro istanze corredate dai prescritti documenti ed in conformità alla Legge sul bollo, entro il termine prescritto.

Zuglio, li 27 novembre 1871,

Il Sindaco

Venturini Gio. Maria.

Avviso per le famiglie

Vendita vino padovano

all'ingrosso da 25 litri in poi, lire 30 all'ettolitro fuori dazio.

Recapito al Magazzino Padovano annesso al Caffè Nuova Stazione, Porta Aquileja.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Vedi quarta pagina.

FARMACIA GALLEANI
Vedi quarta pagina.

Municipio

DI S. GIOVANNI DI MANZANO

È aperto il concorso al posto di maestra per Medeuzza e Villanova, verso l'annuo stipendio di lire 550, coll'obbligo nella titolare d'insegnare in ambedue le suddette Frazioni tutti i giorni indicati dal Calendario scolastico. Le istanze d'aspiro, debitamente corredate, saranno presentate a questo protocollo entro il p. v. mese di dicembre.

S. Giovanni di Manzano, 29 nov. 1881.

Il Sindaco ff.
G. B. Piccoli.

MAGAZZINO MILANESE

aperto da 8 anni

PIAZZA V. E. N. 6 UDINE

AL MASSIMO BUON MERCATO

Ch. Berti di Venezia

avverte la numerosissima clientela che in seguito alla vendita straordinaria *di vestiti fatti* verificatisi come di consueto durante la stagione ne ha aumentato e completato l'assortimento.

LISTINO

Makferland misti	L. 29 in più
Collari di stoffa diagonal	» 21 »
Soprabiti di stoffe diverse, panno etc. foderati in flanella ovatati od in pluch velutato	» 24 »
Calzoni d'inverno stoffe novita ultima moda	» 8 »
Gilet	» 2 »
Giacche	» 16 »
Vestiti da bambino	» 12 »
Collari castor ruota perfetta, di tutte le tinte	» 24 »

Il proprietario dirigendo da sè medesimo il proprio negozio e non avendo per conseguenza spese straordinarie avverte esser in caso di vendere la merce al **30 per cento di ribasso.**

AL MASSIMO BUON MERCATO

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli **DORTA.**

SANTA LUCIA ed il NATALE ed il CAPO D'ANNO e L'EPIFANIA!.... Che bei giorni pei nostri graziosi e carissimi bimbi!... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato Zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?... Sarebbe peccato, poveretti, che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà aver sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio e laboratorio **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle e in via Mercatovecchio*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono concorensa.

Comperate il giuoco di campana e martello.

Comperate il giuoco della pazienza.

Comperate il giuoco degli orologi.

Comperate il giuoco della fortezza.

Comperate il giuoco dei pagliacci ginnastici.

Comperate il giuoco del domino.

Comperate il giuoco della lampada magica.

Comperate il giuoco delle trottole.

Comperate il giuoco delle domande e risposte.

Comperate il giuoco dell'uccellino infallibile.

Comperate il giuoco dei pianoforti.

Comperate il giuoco dei velocipidi.

Comperate i grandiosi giuochi elettrici, in cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway,** la meravigliosa **Giostra,** la stupenda **Fontana,** la sorprendente **Slega,** ed altri ed altri....

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 pom.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

Per le persone affette dall' Ernia

AVVISO INTERESSANTE — ERNIA — AVVISO INTERESSANTE — ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari. N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell' Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. « *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono « che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il « vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi « solo presso l'inventore a « *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. »

AVVISO INTERESSANTISSIMO

RIGENERATORE UNIVERSALE RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema **Rossetter** di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

FRATELLI RIZZI

inventori

del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta; li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 3.**

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

dei chimici fratelli RIZZI.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

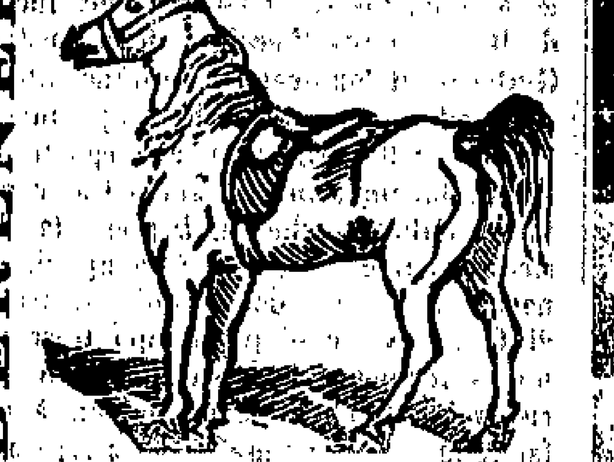
Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in Udine alla farmacia Bosero e Sandri e dal Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain via Mercatovecchio.

Restitutions Fluid BERLINER



L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

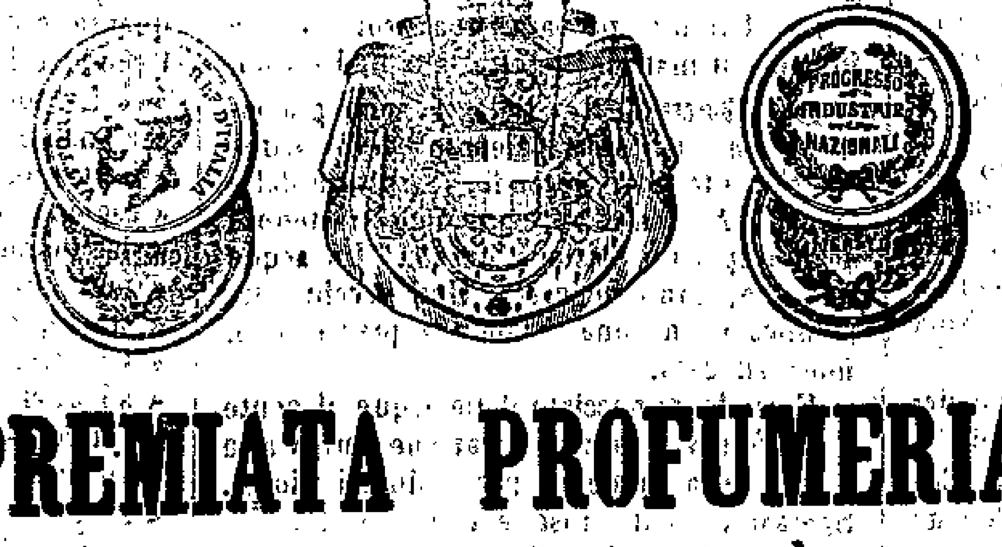
BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distrasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti (per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio.



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.— e 5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianch.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Albumi e Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50 e 2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

UDINE — Presso la Biblioteca Circolante

100 Bilietti - visita 100

100 biglietti da Visita su cartoncino finissimo per sole **Lire 1,25.**
Franco per posta a chi accompagna l'ordinazione col relativo importo.

Lire 1,25

UDINE — Presso la Biblioteca Circolante

SCIROPPO BRONCHIALE

DE - STEFANI

Contro le contraffazioni esigere la marca della fabbrica e la firma *De-Stefani.*

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di Petto e dei Bronchi. — **Prezzo del Flacon L. una con unita istruzione.**

Questo sciroppo si può adoperare indistintamente come le Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene sopratutto ai ragazzi ed alle persone che hanno difficoltà a prendere medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Vendita in Vittorio alla Farmacia De-Stefani, ed in tutte le principali del Regno. — Deposito generale per la città alla Farmacia Francesco Comelli — via Paolo Canciani.

Agenzia Internazionale

GENOVA Via Fontane N. 10. — **G. COLAJANNI** — UDINE Via Aquileja N. 33.

Spedizioniere e Commissionario

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino

per l'emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di terreni

Biglietti di passaggio di prima seconda e terza classe per qualsiasi destinazione

Partenze dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Dicem. vapore *Europa* prezzo 3. cl. 230 fr. oro
27 Novem. » *Poitou* fr. 220 tocca Rio Janeiro
12 Dicem. » *La France* fr. 220 idem

Partenze via Marsiglia - Bordeaux per Montevideo e Buenos - Aires da Genova 15 Dicem. il Vapore It.

CAMILLA

Prezzo di terza classe franchi in oro **170**

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

Alla scattola Lire 1.80

Alle Madri !

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto col l'allimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA

ANGLO SWISS CONDENSED MILK C.o

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.

Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

È di facile digestione, scevra di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti, i deperiti acquistano rapidamente le forze.

Vendita esclusiva presso i farmacisti

BOSERO e SANDRI

Dietro il Duomo ALLA FENICE RISORTA *Udine*

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.